vinetur

Épernay premiata a livello nazionale per la mostra sui vitigni dello Champagne

ANEV premia il progetto museale che collega il patrimonio viticolo alla ricerca scientifica e rende accessibile al pubblico la storia tecnica dello Champagne.

mercoledì 7 ottobre 2026



L’Association Nationale des Élus de la Vigne et du Vin, nota con l’acronimo francese ANEV, ha assegnato alla città di Épernay il suo Premio nazionale per la tutela del patrimonio viticolo, riconoscendo una mostra che ripercorreva la storia e il futuro dei vitigni dello Champagne.

Il premio è stato consegnato venerdì al Museo del vino di Champagne e dell’archeologia regionale di Épernay, nel nord-est della Francia. Alla cerimonia hanno partecipato la sindaca Christine Mazy, il copresidente di Comité Champagne David Chatillon, il segretario generale di ANEV Vincent Léglantier e altri amministratori locali e rappresentanti del settore vitivinicolo.

ANEV ha spiegato che il premio è stato assegnato alla mostra «La vite in Champagne: innovazioni e vitigni, un’epopea collettiva», un progetto sviluppato dalla città di Épernay e dall’organismo del settore dello Champagne Comité Champagne. Secondo l’associazione, la giuria ha scelto il progetto perché univa la tutela del patrimonio alla ricerca scientifica e all’innovazione, rendendo al contempo accessibili a un vasto pubblico temi tecnici.

La mostra era incentrata sull’evoluzione della viticoltura in Champagne, dalla crisi della fillossera che devastò i vigneti alla fine del XIX secolo alla ricostruzione dei vigneti della regione e agli attuali lavori sul materiale vegetale e sui nuovi vitigni. Gli organizzatori hanno spiegato che l’esposizione intendeva mostrare come la regione dello Champagne si sia adattata più volte a importanti sfide agricole e come questo processo prosegua mentre i viticoltori affrontano nuove difficoltà.

In una dichiarazione diffusa in occasione del premio, Chatillon ha affermato che il riconoscimento andava oltre una mostra museale e rifletteva la capacità dello Champagne di collegare storia, scienza, cultura e viticoltura. Ha aggiunto che il progetto mostrava anche il valore del lavoro collettivo per tutelare e illustrare il patrimonio della regione.

Dal 2007 ANEV assegna il premio ad amministrazioni locali ed enti pubblici che adottano misure concrete per tutelare e valorizzare il patrimonio culturale legato ai vigneti e al vino. L’associazione ha riferito che la giuria di quest’anno ha attribuito particolare importanza al lavoro didattico alla base del progetto di Épernay. Secondo gli

organizzatori, la mostra si è avvalsa di archivi digitalizzati, filmati, giochi, strumenti interattivi e documenti scientifici per spiegare al grande pubblico temi complessi.

La mostra è stata allestita per la prima volta al museo tra marzo e maggio 2025 e ha attirato diverse migliaia di visitatori, secondo ANEV. Gli organizzatori hanno dichiarato che era stata concepita fin dall'inizio come esposizione itinerante e che dovrebbe continuare a essere ospitata in altre sedi della zona.

Il premio ha riconosciuto anche la collaborazione tra Épernay e Comité Champagne. Secondo ANEV, questa sinergia ha rafforzato sia il valore scientifico della mostra sia il suo ruolo nel portare il patrimonio legato al vino a un pubblico più ampio. Nel settore vitivinicolo francese, amministratori pubblici e organismi di categoria sottolineano sempre più spesso l'importanza di tutelare paesaggi viticoli, archivi, strumenti di produzione e memoria locale, in un momento in cui i cambiamenti climatici, l'evoluzione dei consumi e le pressioni economiche stanno trasformando alcune parti del settore.

La cerimonia di Épernay ha segnato l'ultima consegna del premio per l'edizione 2025, secondo ANEV. I riconoscimenti precedenti di quell'edizione erano andati a Gevrey-Chambertin per quella che l'associazione ha definito un'ampia politica a sostegno del patrimonio viticolo e all'ente metropolitano Grand Cognac per l'iniziativa «Ban de la Distillation». ANEV ha affermato che i tre progetti premiati testimoniano i diversi modi in cui le amministrazioni locali possono contribuire a tutelare e valorizzare la cultura del vino.

Épernay, spesso descritta come uno dei principali centri della regione dello Champagne, ha costruito parte della propria identità pubblica attorno al patrimonio viticolo e al turismo. Il museo che ha ospitato la cerimonia è diventato uno dei principali luoghi culturali della città, con mostre sulla storia della produzione dello Champagne e sull'archeologia più ampia della regione. Premiando una mostra allestita in questa sede, ANEV ha richiamato l'attenzione sul ruolo dei musei e delle istituzioni civiche quali strumenti per la conservazione del patrimonio e la divulgazione al pubblico.

ANEV ha annunciato che la prossima edizione del Premio nazionale per la tutela del patrimonio viticolo si terrà nel 2027 e che le candidature apriranno il 15 aprile. L’associazione, che riunisce diverse centinaia di amministratori eletti e parlamentari impegnati nella difesa e nella promozione dei territori vitivinicoli, afferma di operare come rete nazionale e trasversale ai partiti, rappresentando le regioni viticole presso le autorità pubbliche e sostenendo le iniziative locali.